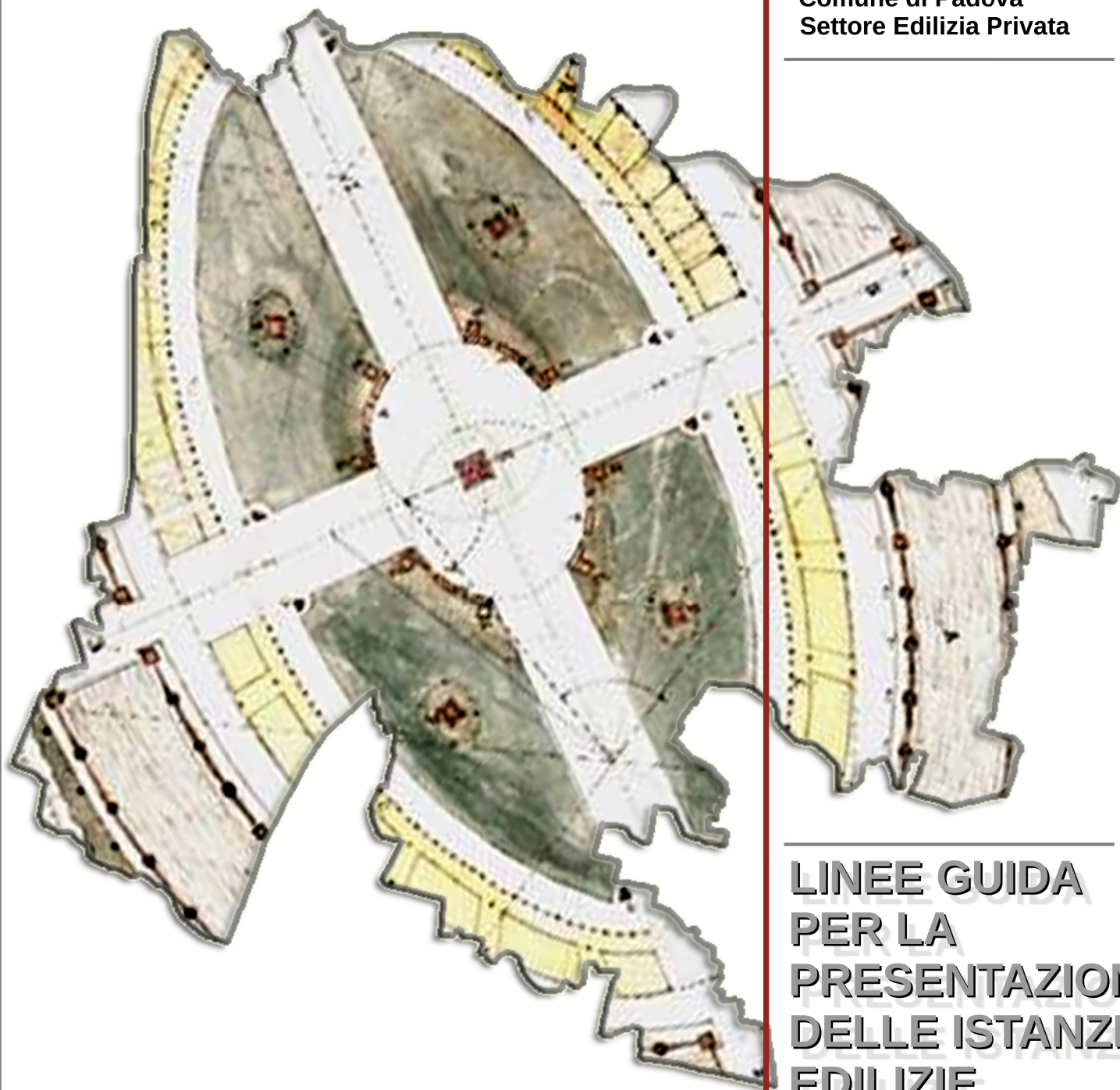
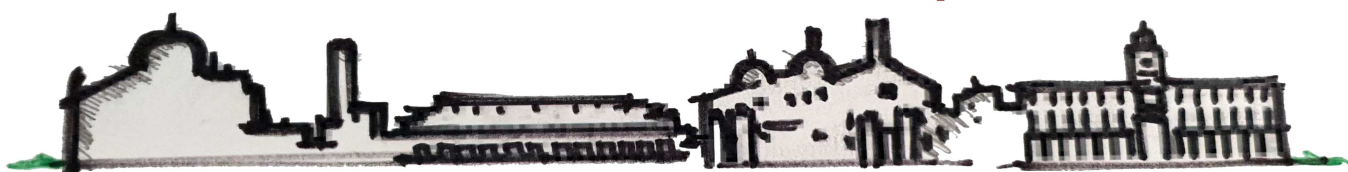




Comune di Padova
Settore Edilizia Privata



LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE EDILIZIE



Indice generale

| | |
|---|----|
| 1. SCOPO DELLA LINEA GUIDA..... | 2 |
| 2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE..... | 2 |
| 3. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI..... | 10 |
| 4. IL FORMATO..... | 11 |
| 5. IL NOME DEL FILE..... | 11 |
| 6. IL CARTIGLIO..... | 11 |
| 7. VISUALIZZAZIONE DELLA TAVOLA GRAFICA..... | 13 |
| 8. ORIENTAMENTO DEGLI EDIFICI..... | 13 |
| 9. COLORI DA UTILIZZARE..... | 13 |
| 10. STILI DI STAMPA PER FORMATO PDF..... | 14 |
| 11. IMPOSTA DI BOLLO-DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORIA..... | 14 |
| 12. IRRICEVIBILITA', INAMMISSIBILITA' O INFONDATEZZA DELLE ISTANZE..... | 15 |

1. SCOPO DELLA LINEA GUIDA

Le presenti linee guida forniscono indicazioni per i Professionisti sulle modalità di presentazione delle pratiche edilizie digitali allo Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di Padova attraverso il portale "Impresainungiorno".

Esse rappresentano uno strumento che, in linea con le disposizioni dell'art 8 del vigente Regolamento Edilizio, uniforma la documentazione, a corredo delle istanze edilizie, dal punto di vista dei contenuti e grafici al fine di renderne più celere la consultazione e comprensibili i contenuti, permettendo una migliore istruttoria ed evitando il deposito di istanze inammissibili, irricevibili, improcedibili o incomplete.

Si ricorda che ai sensi del comma 1 del punto 8.1 del citato art.8 del RE citato *"La presentazione delle istanze, segnalazioni e comunicazioni aventi ad oggetto l'attività edilizia avviene esclusivamente per via telematica ai sensi degli artt . 5 e 6 del presente R.E.. Si considerano irricevibili le istanze, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni prodotte in forma cartacea o mediante l'utilizzo di forme di trasmissione differenti da quella adottata."*

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La presente Tabella, con riferimento a quanto all'art. 8 del vigente Regolamento Edilizio, riepilogativa la documentazione essenziale a corredo delle istanze edilizie.

DOCUMENTO / INDICAZIONI PRESENTAZIONE

DOMANDA

La presentazione delle istanze edilizie avviene tramite il portale *Impresainungiorno*, e la documentazione relativa alla domanda si compone della modulistica unificata quale:

- Modello MDA;
- Relazione Tecnica Asseverata;
- Quadro riepilogativo;
- Procura speciale rilasciata dal richiedente al professionista incaricato della presentazione della pratica e della sottoscrizione degli elaborati , completa di copia dei documenti di identità;

ELABORATI GRAFICI E DOCUMENTAZIONE

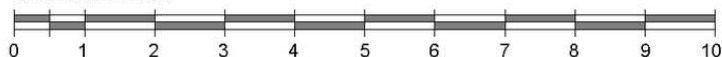
Le istanze devono essere corredate da documenti ed elaborati grafici riprodotti in formato digitale non modificabile e con estensione: PDF-A, DWF, SVG, JPEG, firmati digitalmente e inoltrati tramite il portale web: www.impresainungiorno.gov.it.

SCALA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati grafici dovranno essere prodotti preferibilmente nelle scale 1:100 – 1:200, o comunque in scala unificata in relazione alla dimensioni del layout contenente gli elaborati stessi.

Dovrà sempre essere riportata la scala metrica all'interno delle tavole grafiche.

SCALA METRICA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione fotografica dovrà essere a colori e rappresentare i luoghi oggetto di intervento, con coni visuali dei punti di ripresa, che rappresenti in modo esauriente l'intero fabbricato oggetto d'intervento e i fabbricati esistenti sul lotto e sui lotti limitrofi;

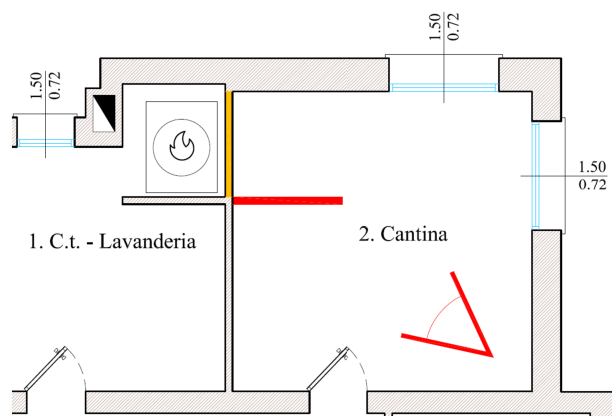
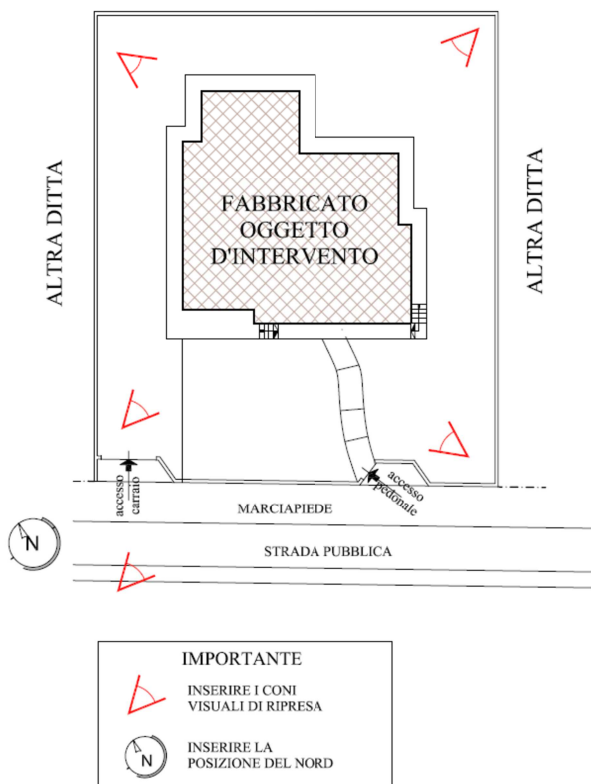
Dovrà essere prevista come documento in formato PDF-A e non all'interno di una tavola grafica.

Si precisa che:

- a) la documentazione fotografica dello spazio esterno dovrà essere estesa a tutta l'area di intervento relativa ad ogni lato dell'edificio o immobile oggetto di intervento;
- b) per gli interventi relativi alle sole opere interne la documentazione fotografica sarà limitata alla porzione di parti oggetto di intervento dando un'ampia visuale del contesto, evitando immagini di particolari non significativi e non atti a far comprendere al natura dei luoghi;
- c) per opere interne ed esterne di edifici di particolare valore storico culturale e architettonico, la documentazione fotografica deve evidenziare l'eventuale presenza di condizioni di degrado funzionale – tipologico, igienico – sanitario e statico, nonché documentare gli elementi tipologici, formali e strutturali che qualificano l'immobile;
- d) per gli interventi di nuova edificazione, di ristrutturazione urbanistica e di sostituzione

edilizia, deve essere estesa all'ambiente circostante in modo da consentire una corretta valutazione del progetto in rapporto al contesto

ALTRA DITTA



DOCUMENTAZIONE DELLO STATO LEGITTIMO

Relativamente e quanto dichiarato nel Modello MDA, punto **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**, la regolarità delle preesistenze deve essere dimostrata elencando gli estremi dei titoli abilitativi rilasciati riferiti al fabbricato quali Licenze/Concessioni/Permessi, autorizzazioni, DIA, SCIA, CILA che hanno interessato l'edificio.

Negli edifici sui quali si prevedono interventi di demolizione e successiva ricostruzione è necessario allegare una perizia asseverata*, corredata da elaborati grafici e fotografie sulle dimensioni dell'edificio e sulle distanze dai confini e dagli edifici circostanti, tale asseverazione può essere sostituita da un rilievo effettuato con metodologia laser scanner terrestre tridimensionale.

*vedasi modello allegato 1

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ELABORATI GRAFICI:

Gli elaborati grafici devono rappresentatore in modo esaustivo e chiaro lo stato di fatto dei luoghi.

Nel caso in cui l'intervento interessi edifici esistenti, compresa la ristrutturazione tramite demolizione e ricostruzione, dovranno essere prodotte:

- 1) Tavole dello stato autorizzato, se difforme dallo stato di fatto
- 2) Tavole dello stato di fatto
- 3) Tavole stato di progetto

Elaborato grafico relativo all'inquadramento cartografico ed urbanistico:

- a) estratto di mappa catastale con estensione radiale di m. 100 dall'intervento in data non anteriore a 6 mesi e, in caso di interventi su edifici esistenti, planimetrie catastali del CEU., comprese le planimetrie delle Unità Immobiliari, in scala 1:200
- b) stralcio planimetrico del P.I., contenente l'individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento estesa ad un intorno significativo con evidenziato il perimetro dell'ambito dell'intervento, nonché la presenza di eventuali vincoli territoriali.
- c) corografia dell'ambito di intervento, contenente:
 - rilievo planialtimetrico quotato dell'area, oppure a punti certi, eventualmente completato, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area, idonea a rappresentare lo stato dei luoghi;
 - l'indicazione dei limiti delle aree private, pubbliche o soggette a vincoli, l'indicazione delle strade e le piazze con la relativa toponomastica, la rappresentazione delle recinzioni, delle alberature e degli elementi di arredo;
 - l'ingombro planivolumetrico dei fabbricati e l'indicazione delle distanze dai confini di proprietà, dagli edifici limitrofi e loro pareti finestrate ed altezze dei fronti degli edifici contigui;
 - le dimensioni del lotto, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e gli allacciamenti ai pubblici servizi ai pubblici servizi;
- d) planimetria, in scala 1:200 o superiore, della sistemazione dell'area, con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli spazi per il parcheggio, alle aree a verde, alle recinzioni qualora incluse nella richiesta; per queste ultime sono inoltre richiesti: sezione e prospetto tipo, in scala 1:25 o superiore, con l'indicazione dei materiali impiegati e sezione quotata, in scala 1:50 o superiore, dello spazio pubblico sul quale la recinzione prospetta;

Elaborati grafici relativi allo stato attuale/rilevato/progetto/comparativo:

- a) **Le piante** dovranno rappresentare **tutti i piani entro e fuori terra** compreso la pianta della copertura.

In ogni pianta dovranno essere riportate le destinazioni d'uso e le dimensioni di ogni singolo vano compreso lo spessore delle murature interne ed esterne, il rapporto aeroilluminante tra pavimento e pareti finestrate, le linee di sezione.

Si precisa che l'indicazione di tali parametri dovrà avvenire all'interno del locale e non riportato in una tabella esterna.

Nel caso di edifici di particolare valore storico culturale e architettonico le piante, i prospetti e le sezioni dovranno evidenziare l'eventuale presenza di condizioni di degrado funzionale – tipologico, igienico – sanitario e statico, nonché documentare gli elementi tipologici, formali e strutturali che qualificano l'immobile.

Per gli interventi di restauro le piante devono rappresentare le eventuali aggiunte stratificazioni succedutesi nel tempo con la relativa datazione.

- b) **I prospetti** dovranno rappresentare ogni lato dell'edificio, quotato, con indicati i materiali di finitura, infissi, intonaci, tonalità delle tinteggiature, ecc., nonché gli opportuni particolari costruttivi redatti in apposita scala.

Per gli interventi che prevedano modifiche dei prospetti è richiesta la rappresentazione del fronte dell'edificio oggetto dell'intervento.

Per gli edifici di particolare valore storico culturale e architettonico, dovranno essere evidenziati altresì:

- eventuali stratificazioni ed aggiunte.
 - condizioni di degrado tipologico, igienico sanitario e statico.
 - elementi tipologici, formali e strutturali che qualificano l'immobile.
 - fregi, elementi architettonici, decori e/o elementi di arredo.
 - quant'altro necessario per descrivere dettagliatamente l'oggetto dell'intervento
- c) **Le sezioni** dovranno essere almeno due, di cui una in senso trasversale ed una in senso longitudinale, in scala non inferiore a 1:100, con indicazione delle altezze misurate dalla quota zero di riferimento così come definita all'art. 3.12 del RE ed in base a quanto previsto dalle voci 26, 27, e 28 dell'allegato A - quadro delle definizioni uniformi.

Inoltre dovrà essere indicato:

- L'andamento del terreno di pertinenza circostante.
- Le altezze di interpiano compreso lo spessore dei solai.
- Le quote altimetriche di tutti i piani di calpestio interni ed esterni al fabbricato riportate al caposaldo di riferimento.
- per le nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni, sopraelevazioni e modificazioni di recinzioni, **almeno due sezioni**, di cui una che interseca la strada pubblica, in scala 1:100 in cui vengono riportate le distanze della pubblica via e dai confini di proprietà.

Elaborato grafico di verifica dei parametri edilizi/urbanistici:

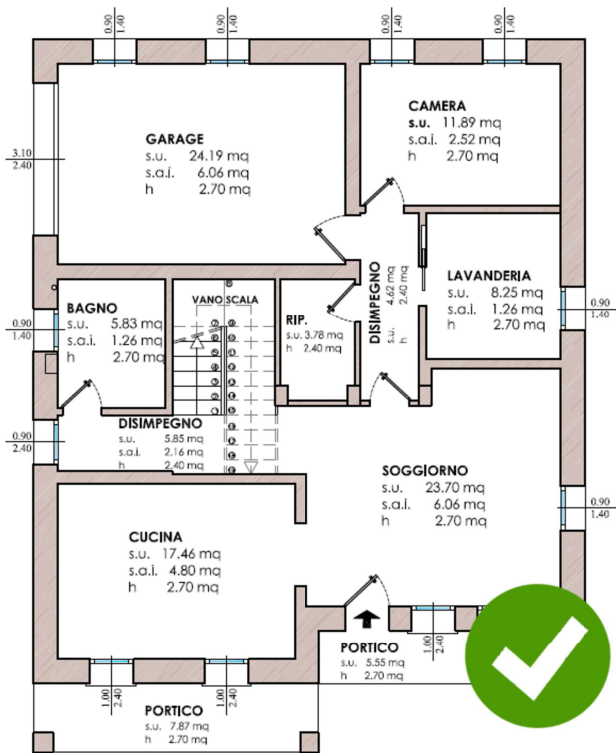
Il rispetto di tutti i parametri edilizi/urbanistici, dovrà essere rappresentato in un elaborato che, mediante schemi planimetrici, dia conto della verifica :

- della Superficie Territoriale
- della Superficie Fondiaria
- della Superficie Coperta Esistente
- della Superficie Coperta in Progetto
- del Volume esistente
- del Volume di progetto
- del Volume dato dalla premialità di Veneto 2050
- del Volume dato dalla premialità del Dlgs 28/2011
- del Rapporto di copertura ante intervento
- del Rapporto di copertura derivante dall'intervento
- del Indice di permeabilità fondiaria
- della Densità arborea

nonché:

- della Superficie a standard aggiuntivo -verde e parcheggio
- eventuali aree in cessione o da asservire ad uso pubblico
- dell'altezza dell'edificio

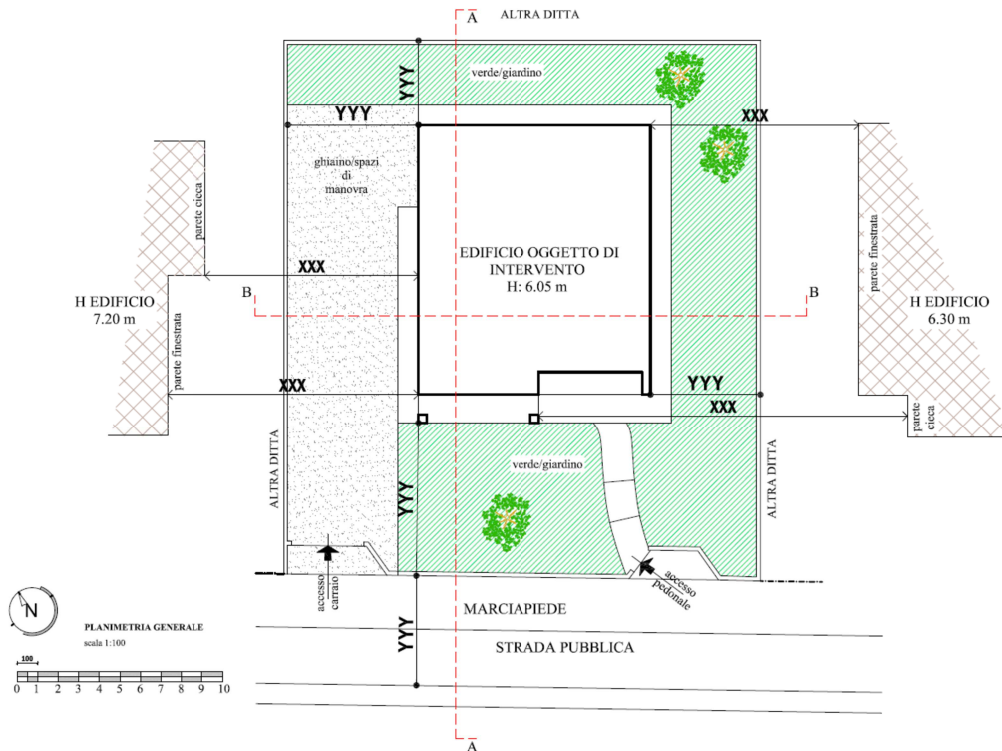
Esempio di quanto richiesto relativamente alle piante:



| DESTINAZIONE LOCALE | SUPERFICIE | SUP. AREOILLUMINANTE | H |
|---------------------|------------|----------------------|-----|
| Portico | 7,87 | - | 2,7 |
| Cucina | 17,46 | 4,8 | 2,7 |
| Portico | 5,55 | - | 2,7 |
| Soggiorno | 23,7 | 6,06 | 2,7 |
| Disimpegno | 5,85 | 2,16 | 2,4 |
| Bagno | 5,83 | 1,26 | 2,7 |
| Ripostiglio | 3,78 | - | 2,4 |
| Disimpegno | 4,62 | - | 2,4 |
| Lavanderia | 8,25 | 1,26 | 2,7 |
| Camera | 11,89 | - | 2,7 |
| Garage | 24,19 | - | 2,7 |

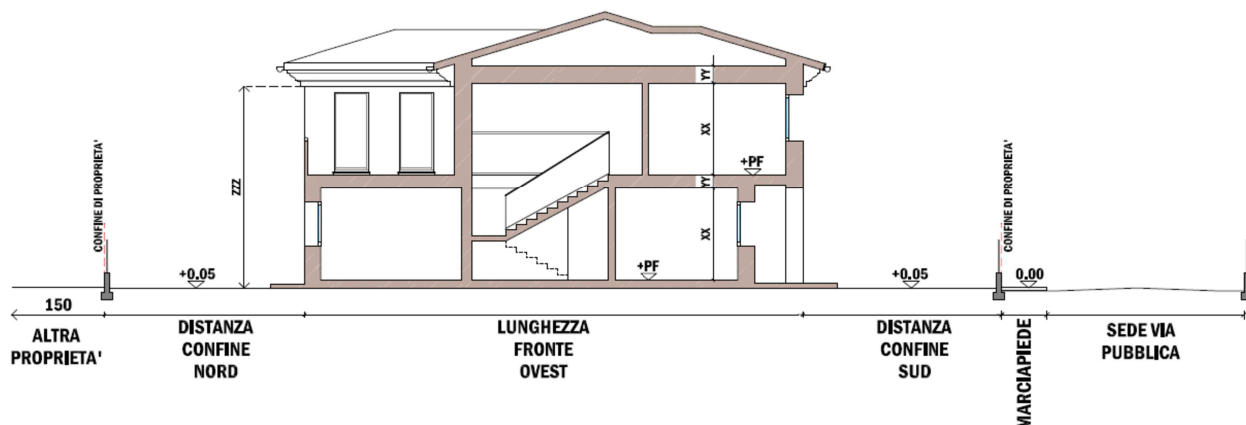


Planimetria relativa al punto c) con raffigurate le due sezioni richieste

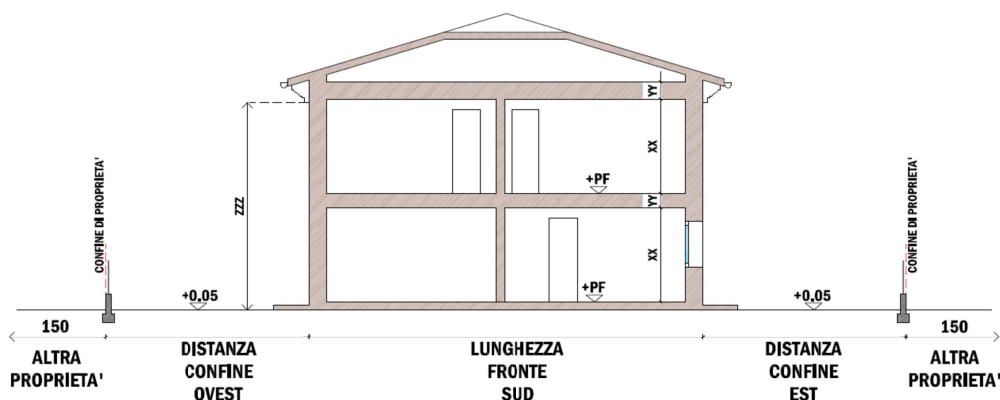


Esempio sezioni richieste

SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



DOCUMENTAZIONE GRAFICA DELLO STATO COMPARATIVO

Tavola relativa allo stato di comparativo:

Negli interventi su edifici esistenti, dovrà essere prodotto un elaborato che rappresenti la sovrapposizione dello stato attuale con lo stato di progetto, relativo alle piante, ai prospetti, alle sezioni compreso l'andamento del terreno di pertinenza con indicazione degli sterri e dei riporti.

In generale, le "sottrazioni" dovranno essere rappresentate con il colore giallo, le "addizioni" e le nuove opere con colore rosso.

In caso di raffronto all'interno di un istanza di sanatoria, si precisa che tale comparazione deve avvenire solo per le difformità che superano le tolleranze costruttive dell'art. 34 bis del DPR 380/2001

DOCUMENTAZIONE SCRITTA

A corredo della documentazione grafica, dovranno essere prodotte dettagliate relazioni che descrivano compiutamente l'intervento in particolare:

a) Relazione Tecnica del progetto, contenente:

- oggetto e qualificazione dell'intervento ai sensi dell'art.3 del DPR 380/2001;
- descrizione dell'area in cui insiste l'immobile – destinazione urbanistica, vincoli, servitù

ecc.

- descrizione dei parametri edilizio ed urbanistici;
- per gli edifici esistenti: verifica conformità edilizia-urbanistica-catastale dello stato di fatto, ed eventuale rappresentazione grafica ed analitica delle tolleranze costruttive previste dall'art.34 bis del DPR 380;
- descrizione del progetto architettonico, della consistenza, degli impianti, della struttura
- Verifica del rispetto della normativa attinente: Piano degli Interventi, Regolamento Edilizio, D.Lgs. 42/2004, D.Lgs.28/2011 Superamenti Barriere architettoniche, parametri igienico sanitari ecc.
- Asseverazioni e attestazioni in sostituzioni dei pareri degli Enti preposti;
- calcolo del contributo di costruzione corredato da schemi grafici e tabelle analitiche necessari per la verifica o per la determinazione, da parte degli ufficio, in caso di Permessi di Costruire.

b) Perizia asseverata* sulla consistenza del volume da demolire e delle dimensioni dell'edificio e sulle distanze dai confini e dagli edifici circostanti, oppure da rilievo effettuato con metodologia laser scanner terrestre tridimensionale, nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione;

c) Relazione tecnica di valutazione energetico ambientale di cui all'articolo 38.12 del RE

*vedasi modello allegato 1

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TUTELA DEL VERDE ARBOREO NELLE SISTEMAZIONI ESTERNE

Nel caso di interventi che interessino le aree esterne dell'edificio dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a) Rilievo dello Stato di Fatto di tutte le piante esistenti nel/nei lotti di progetto, con indicazione delle dimensioni del fusto (circonferenza e diametro) misurate a 100 cm di altezza e delle posizioni delle stesse e delle distanze da confini e fabbricati;
- b) Schede di valutazione per tutte le piante esistenti ricadenti in Fascia A che dimostri e giustifichi l'eventuale necessità di abbattimento; si ricorda che, in assenza di problematiche fitosanitarie, le piante esistenti dovranno essere considerate e, per quanto possibile, mantenute all'interno del progetto e delle sistemazioni esterne;
- c) Documentazione fotografica dettagliata che evidenzi la situazione delle aree esterne e la presenza o meno di piante/alberature, per le quali dovranno essere rilevate le misure del fusto,
- d) Relazione tecnico agronomica riguardante:
 - lo stato fitosanitario delle piante esistenti nello Stato di Fatto, con individuazione delle piante ricadenti in Fascia A come da Regolamento Edilizio;
 - descrizione delle soluzioni per il nuovo progetto e delle motivazioni delle scelte adottate; si ricorda che ogni progetto dovrà integrarsi adeguatamente con il verde esistente da mantenere e che ogni alberatura necessita di un'area di rispetto circostante pari almeno alla dimensione dell'estensione della chioma, e comunque non inferiore a 200 cm dal fusto; al fine di favorire un adeguato attecchimento e mantenimento nel tempo del verde di nuovo impianto, si indica di prevedere la messa a dimora di piante autoctone o già presenti in pianura, che dovranno presentare una circonferenza minima di cm 16/18 cm, altezza minima di cm 250/450 (circa 4 anni di età);
 - descrizione delle tecniche di impianto e dell'eventuale impianto di irrigazione da installare, o eventuale scelta di effettuare l'irrigazione manuale;

- descrizione pacchetto tecnico del substrato della eventuale copertura a verde pensile, delle specie botaniche scelte e dell'impianto di irrigazione per l'attecchimento e il mantenimento, che dovranno rispondere agli standard delle normative vigenti per le coperture verdi;
- e) Tavola di progetto delle sistemazioni a verde con indicazione dettagliata delle posizioni quotate delle nuove piante, delle distanze dai confini e delle specie dei nuovi esemplari; al fine di consentire una adeguata compensazione del verde verticale ed orizzontale eliminato, oltre ad una ottimale mitigazione dell'isola di calore costituita dagli edifici e dalle pavimentazioni pedonali e carrabili circostanti, si dovrà tenere conto della massa verde a sviluppo completo dei nuovi impianti, a prescindere dalle fasce di salvaguardia di appartenenza degli alberi abbattuti, e proporre una adeguata compensazione della quantità di verde abbattuto, che potrà necessitare anche della messa a dimora di esemplari in numero maggiore di quelli in eliminazione;
- f) Tavola comparativa tra stato di fatto e di progetto delle sistemazioni a verde;
- g) Elaborati grafici e descrittivi della tipologia di stratificazione di progetto delle eventuali coperture verdi, che dovranno coprire la maggiore superficie possibile di copertura, escluse le superfici interessate da impianti tecnici e fotovoltaici; i progetti dovranno rispondere alle normative in vigore riguardanti i tetti verdi ed utilizzare materiali e componenti espressamente certificati per tali utilizzi.

3. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI

Come riportato in premessa, l'obiettivo delle presenti linee guida è di ottenere una corretta e completa rappresentazione dell'oggetto dell'istanza .

Considerato che oggi il progetto non è più visualizzato su supporto cartaceo, ma nel monitor di un personal computer, la rappresentazione deve garantire la massima leggibilità e il semplice reperimento delle informazioni, al fine di poter garantire una corretta analisi della pratica.

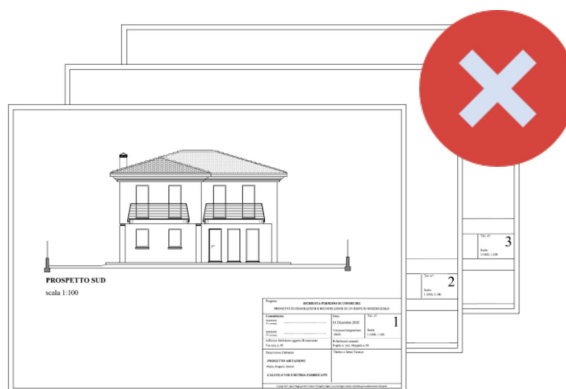
Per tale motivo, per interventi di modesta entità (es: demolizione pareti interne), si consiglia la seguente rappresentazione grafica:

- Tavola01_Inquadramento_cartografico, composto da: l'estratto catastale, l'estratto del Piano Interventi e l'estratto del PAT in cui vengano evidenziati eventuali vincoli.
- Tavola02_Stato_di_Fatto_Progetto composto da: rappresentazione dello stato autorizzato/rilevato, lo stato di progetto e la comparativo.
- Tavola03_Particolari_costruttivi, verifica delle norme igienico-sanitario, dimostrazione del superamento delle barriere architettoniche,

Per interventi più rilevanti ciascuna tavola dovrà contenere elaborati tra di loro coerenti; ad es. Stato di Fatto , Stato di progetto, Stato comparativo, ecc.

In ogni caso devono essere utilizzati formati standard ISO (A2, A1, A0), suddivisi in una griglia regolare, della dimensione minima utile a contenere le informazioni atte a rappresentare l'intervento.

IMPORTANTE: Viene sconsigliato l'impaginazione nel formato standard ISO A3 in cui la rappresentazione di uno stato (legittimo, di progetto, comparativo...) risulta frazionato un unico file grafico multipagina



4. IL FORMATO

Il formato di presentazione dei file è il PDF-A.

I file creati da disegni vettoriali devono essere prodotti con settaggi che ne riducano al minimo la dimensione, senza pregiudicarne la leggibilità su monitor.

La risoluzione del file grafico deve essere contenuta entro i 200 DPI.

Gli elaborati grafici non devono contenere immagini (es. fotografie, fotoinserimento o rendering) le stesse devono essere raccolte in file a parte, eventualmente con richiami nell'elaborato grafico del tipo "vedi immagine n. xx nell'elaborato allegato xxx", ciò al fine di non appesantire i files e rendere più agevoli sia la trasmissione che la visualizzazione degli stessi.

Non sono ammessi all'interno degli allegati link a documenti esterni perché non supportati da PDF/A;

5. IL NOME DEL FILE

Il nome del file deve essere di tipo descrittivo "parlante" al fine di permettere una rapida ed agevole individuazione del contenuto dell'elaborato ad esempio:

- Elab01_Relazione_Tecnica; Elab02_Doc_Foto; Elab03_Relazione_art38_12_RE ;
- Tavola01_inquadramento_cartografico; Tavola02_Piante_stato_fatto

E non limitarsi solamente alla numerazione delle tavole: Tavola01; Tavola02; Tavola03.

Il nome del file deve essere contenuto in 50 caratteri corrispondenti a parole o sigle separate dal carattere "underscore" (trattino sottolineato).

E' preferibile numerare progressivamente il nome file degli elaborati progettuali secondo un senso logico di apertura e lettura degli stessi al fine di una migliore visualizzazione e comprensione del progetto.

Il nome attribuito ai file non deve contenere spazi bianchi o altri simboli (., ', /, \, -, (,), +, *, \$, %, ecc). L'unico simbolo ammesso, oltre alle lettere e ai numeri, è il trattino sottolineato "_" da utilizzare per separare le parole che compongono il nome file.

6. IL CARTIGLIO

Lo spazio relativo al cartiglio deve contenere e riportare le informazioni relative a quella specifica tavola di disegno, tra cui:

- nome del committente/proprietario;
- definizione dell'intervento edilizio (nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione ..)
- l'indirizzo dell'intervento;
- dati del progettista;
- scale presenti nel foglio;
- numerazione e denominazione della tavola.
- Data;
- Versione dell'elaborato/integrazione

| | | |
|--|---|--|
| Progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE | | |
| Committente: XXXXXX CF: xxxxxxxx. ----- YYYYYY CF: yyyyyyy. ----- | Data : 16 Dicembre 2020 Versione/Integrazione: 00.00 | Tav. n°: Scala: 1:1000, 1:100 |
| Indirizzo fabbricato oggetto di intervento: Via xyz, n. 00 | | Riferimenti catastali: Foglio n. xyz, Mappale n. 00 |
| Descrizione Elaborato: .PROGETTO ABITAZIONE Piante, Prospetti, Sezioni .CALCOLO VOLUMETRIA FABBRICATO | | Dati Tecnici: XXXXXX CF: xxxxxxxx. ----- YYYYYY CF: yyyyyyy. ----- |
| <small>Ai sensi delle vigenti leggi sui diritti d'autore il presente disegno non potrà essere copiato e riprodotto senza autorizzazione dello studio</small> | | |

1

7. VISUALIZZAZIONE DELLA TAVOLA GRAFICA

I disegni allegati al progetto non devono risultare “tagliati”, ovvero mancanti di parte della rappresentazione a seguito di un errato processo di riproduzione in “stampa virtuale” PDF su un formato di dimensioni inadatto a contenerli, ma devono essere rappresentati nella loro interezza, comprensiva della cornice.

I disegni non devono “navigare” nel foglio di rappresentazione. Le dimensioni del layout di rappresentazione, come risulta dal file di plottaggio virtuale, non devono eccedere la dimensione della cornice nella quale il disegno è contenuto. Pertanto si suggerisce di evitare che i disegni che possono, ad esempio, essere completamente contenuti nel formato A3 siano poi riprodotti su formati carta di dimensioni maggiori lasciando ampi spazi vuoti.

I disegni devono essere leggibili all’apertura senza dovere effettuare “rotazioni”. Si raccomanda dunque di controllare il corretto orientamento prima dell’apposizione della firma digitale e di controllare inoltre la perfetta leggibilità a video delle rappresentazioni anche a basse risoluzioni

8. ORIENTAMENTO DEGLI EDIFICI

All’interno delle tavole è importante porre l’orientamento del fabbricato con una freccia Nord-Sud.

Tale posizionamento deve essere inserito anche nelle piante dei vari piani, quando queste, per motivi grafici, vengono posizionate con orientamento diverso rispetto a quanto rappresentato nelle planimetrie.

9. COLORI DA UTILIZZARE

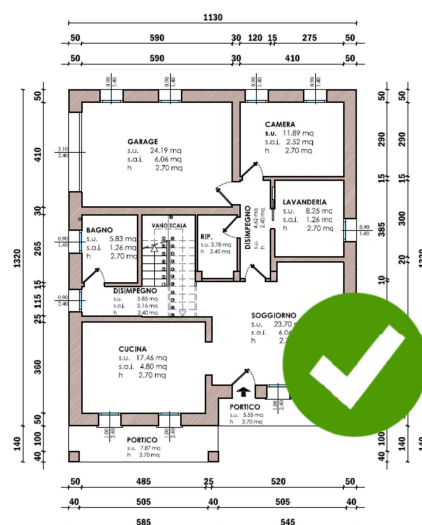
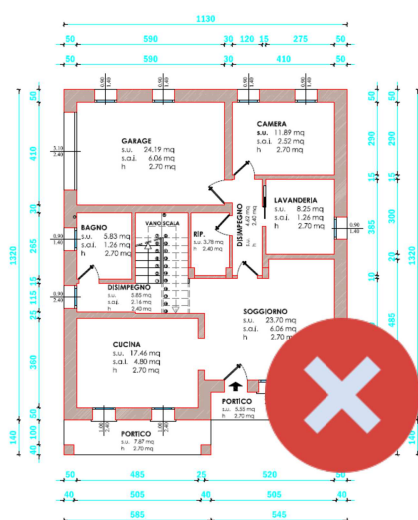
Le colorazioni utilizzate per indicare lo stato comparativo del progetto, devono essere contenute all’interno delle linee che individuano l’elemento come campitura piena o tratteggiata colorata, ad esempio all’interno delle pareti, dello spazio dei serramenti o di parti di elementi verticali. Per gli edifici esistenti, nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, è necessario che siano indicate con le opportune colorazioni e con chiara indicazione le parti in addizione e sottrazione in particolare:

| INTERVENTO DA RAPPRESENTARE | COLORE | INTERVENTO |
|---|--------|---|
| Interventi in via ordinaria: DEMOLIZIONE | GIALLO | Demolizione |
| Interventi in via ordinaria: COSTRUZIONE | ROSSO | Nuova costruzione |
| Variante in corso d’opera: DEMOLIZIONE | VERDE | Rinuncia, stralcio, a demolire un intervento autorizzato |
| Variante in corso d’opera: COSTRUZIONE | BLU | Rinuncia, stralcio, a costruire un intervento autorizzato |
| SANATORIE, difformità rispetto al titolo autorizzato: DEMOLIZIONE | GIALLO | Opere non eseguite in relazione al titolo legittimato |
| SANATORIE, difformità rispetto al titolo autorizzato: COSTRUZIONE | ROSSO | Opere eseguite in relazione al titolo legittimato |

10. STILI DI STAMPA PER FORMATO PDF

Per le rappresentazioni grafiche si individuano i seguenti stili di stampa, fermo restando la verifica della leggibilità a video dell'elaborato nella versione PDF:

- pareti di ogni genere in progetto per le nuove costruzioni o rappresentanti lo stato di fatto, linea continua di colore nero spessore 0,3;
- pareti di ogni genere in demolizione per gli interventi su fabbricati esistenti, linea di colore nero, spessore 0,1, con riempimento di colore giallo;
- pareti di ogni genere di nuova costruzione per gli interventi su fabbricati esistenti compresi gli ampliamenti, linea continua colore nero oppure, spessore 0,3, con riempimento di colore rosso;
- solai in progetto per le nuove costruzioni o rappresentanti lo stato di fatto linea continua per la parte strutturale, colore nero oppure linea continua del medesimo colore della campitura, spessore 0,3, e linea sottile con riempimento appropriato colore grigio per la rappresentazione degli isolamenti termici;
- serramenti interni ed esterni linea continua sottile, spessore 0,1, con rappresentazione del senso di apertura per le porte;
- quote dettagliate rappresentanti le distanze dai confini di proprietà, dalla viabilità e spazi pubblici di ogni genere, tra fabbricati quote dimensionali edificio e di ogni vano ecc.;
- scritte di ogni genere tratto sottile colore nero;
- testo colore nero;



11. IMPOSTA DI BOLLO-DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORIA

I pagamenti degli importi dovuti (imposta di bollo, diritti di segreteria/istruttoria, sanzioni) devono essere effettuati prima della presentazione della pratica.

Tutte le tipologie di SCIA e di CILA non sono soggette ad imposta di bollo.

Da aprile 2023 sono stati rideterminati i diritti di istruttoria e di segreteria dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore Edilizia Privata (deliberazione di Giunta comunale n. 176 del 18/04/2023).

Per le modalità di pagamento si rinvia alla pagina internet:

<https://www.padovanet.it/informazione/tariffe-pratiche-edilizie-e-moduli-di-versamento.it>

12. IRRICEVIBILITA', INAMMISSIBILITA' O INFONDATEZZA DELLE ISTANZE

Saranno considerate manifestamente irricevibili, inammissibili o infondate e concluse con un provvedimento negativo redatto in forma semplificata ai sensi dell'art 2 delle Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* le pratiche edilizie che, a titolo esemplificativo:

- non sono state inviate tramite il portale "Impresainungiorno" ma tramite PEC o altre modalità;
- che contengono moduli di istanza, le dichiarazioni sostitutive, la procura/delega privi di firma del richiedente o del procuratore;
- prive di Procura/Delega in caso di presentazione mediante persona incaricata diversa dal richiedente;
- i moduli privi di compilazione dei dati richiesti;
- che contengono documenti che non risultano salvati nei formati ammissibili;
- in tutti gli altri casi in cui la carenza documentale non consente di identificare l'intervento.

DISTANZE DAI CONFINI E DAI FABBRICATI

(indicazione delle distanze da tutti i confini e da tutti i fabbricati contermini del fabbricato oggetto di demolizione)

ALTEZZA DEL FABBRICATO

(indicazione dell'altezza del fabbricato come differenza tra la quota del piano da cui emerge il fabbricato – definita con riferimento alle strade e piazze esistenti – e la quota corrispondente al soffitto dell'ultimo piano)

SUPERFICIE COPERTA

(proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate e coperte fuori terra, fatte eccezioni per le strutture in oggetto non configurabili come volume, quali poggioli a sbalzo, cornici pensiline e porticati esterni fino a m. 1,50)

VOLUME

(volume del solido emergente dal suolo che si ottiene moltiplicando l'altezza e la superficie coperta)

ASSEVERA

- che lo stato attuale rilevato dell'immobile sopra indicato, anche in relazione alle proprietà ed edifici confinanti, è esattamente quello rappresentato nell'elaborato grafico in allegato che costituisce parte integrante della presente relazione tecnica asseverata;
- che lo stato attuale rilevato, in termini di consistenza edilizia e destinazione d'uso, trova corrispondenza con quanto contenuto e rappresentato nei titoli edilizi autorizzativi già rilasciati sopra riportati.

Data e luogo

il Tecnico

Allegati:

- a) elaborato grafico con il rilievo dell'edificio e la sua ubicazione all'interno del lotto;
- b) documentazione fotografica